

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO A VANTAGGIO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895  
L. 12  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## NOSTRI DISPACCI particolari

### La nuova Camera

ROMA, 31  
Giudicando la situazione elettorale quale oggi, si ritiene che nella futura Camera il ministero avrà per sé un partito che lo osterrà a lungo.

Anche gli oppositori del gabinetto ammettono che esso vincerà nelle prossime elezioni.

### Secondo Collegio di Roma

ROMA, 31  
Il duca Leopoldo Torlonia ha avuto occasione di dichiarare che non permetterà che la sua candidatura venga posta nel 2. Collegio di Roma.

### Elezioni in Sicilia

ROMA, 31  
I prefetti della Sicilia, che si trovano presentemente a Roma, furono chiamati essenzialmente per ricevere nuove istruzioni per le prossime elezioni.

L'arrivo del generale Mirri è dovuto esclusivamente a questioni di pubblica sicurezza ed alle misure da prendersi per tutelare l'ordine in Sicilia durante la lotta elettorale.

### Le Loro Maestà a Venezia

ROMA, 31  
Le Loro Maestà il Re e la Regina, recandosi a Venezia per l'inaugurazione di quella esposizione artistica, non saranno accompagnate dall'on. Crispi, ma probabilmente dai ministri dell'Istruzione e degli Esteri, a meno che non si trovassero simultaneamente a Venezia i sovrani di Germania ed il principe Hohenthohe.

Pare però che il convegno, già stabilito in massima, tra il Re d'Italia e l'imperatore di Germania, avrà luogo solo al principio dell'autunno.

### Reclutamento

È inesatto che si sia deciso per il reclutamento sotto le armi il sistema territoriale.  
La questione è ancora *sub judice*.  
L'opinione si dichiara vivamente contraria a questo sistema di reclutamento.

## ACCORDO ITALO-FRANCESE

Roma, 31

Nelle sfere industriali e commerciali di Roma e di altre città si giudica esagerata l'agitazione, che si va promuovendo in tutta Italia a favore di una convenzione commerciale colla Francia.

Una simile agitazione, si osserva, non può giovare al nostro credito, poichè essa fa credere che l'Italia non potrebbe vivere più a lungo senza il soccorso della Francia, ciò che invece non è.

Infatti si nota che dal 1888, anno in cui fu denunciato il trattato italo-francese, il nostro commercio d'esportazione è aumentato di oltre 100 milioni di lire all'anno. Si osserva pure che, grazie alla rottura dei rapporti commerciali colla Francia, risorsero le nostre industrie, e queste non mancherebbero di ricadere, se i mercati italiani venissero nuovamente aperti ai prodotti delle industrie francesi.

Un nuovo trattato colla Francia è nei voti di tutti; ma le persone competenti osservano che non si debba esagerare nel desiderarlo, poichè, quanto più faremo vedere di averne bisogno, tanto maggiori saranno le esigenze della Francia.

## Il programma coloniale e l'occupazione di Adigrat

(Dal Meridionale)

L'epoca delle mezze misure e dei tentennamenti nella nostra politica africana sono fortunatamente finiti, ed ormai ci atteniamo ad un serio rigido programma che non potrà fare a meno di darci risultati che vengano a cancellare il ricordo degli scorsi errori.  
Nella lotta dell'espansione coloniale, e in un territorio tanto alto e tanto facile agli intrighi come è il Continente Nero, ogni perdita di tempo può essere causa di grave insuccesso: la pronta risoluzione, l'imposizione della propria forza, sono i migliori mezzi per assicurarsi tranquillamente quella pacificazione tanto necessaria ad un'opera di pace come si è quello della colonizzazione.  
L'occupare un punto qualsiasi di territorio senza prima aver stabilito un insieme di azione che deve garantirci da ogni sor-

presa, non può riescire che un dannoso sciupio di energia.

Il seguire a tentoni un indirizzo che solo potevano suggerire i timori del momento era un concetto sbagliato e che ci portò più volte alle rapide marce in avanti, ed ai repentini movimenti di rientramento.

Tale sistema sembra sia abbandonato da un pozzo a questa parte, e ciò non potrà che giovare alla nostra politica coloniale, che, nella concorrenza spietata che a noi fanno le altre civiltà europee, potrebbe - se tardi arrivati - farci trovare come presi in una cerchia di ferro dai potenti vicini, e morire quindi per soffocamento.

La presa di Adigrat è prova lampante degli intendimenti che ormai si hanno sulla politica africana, ed ormai senza timore di cadere nel falso si può ritenere che in breve giro di tempo la Colonia Eritrea comincerà a darci quei frutti che fino ad ora andammo solo ricercando nelle conclusioni oratorie di Pasquale Stanislao Mancini.

Gl'italiani non potevano fermarsi alle porte dell'Abissinia, e chiamati dalle ragioni politico-economiche dallo stato delle relazioni imperanti nel 1888 a prendere posto sul Mar Rosso, possono, per un allungamento di strada, vedere ritardato il loro programma coloniale; ma non possono però rinunziare a compiere intera l'opera che la collettività delle vacchie civiltà europee ha ad esso assegnato.

Portata dagli eventi politici a Massaua, l'Italia non poteva soffermarsi a Moncullo ed Otumlo; la sua potenza colonizzatrice la spingeva verso l'interno in cerca di terre fertili, in cerca di nuove vie, e in cerca di quella grande strada che deve portarci sul Mediterraneo, partendo dal Mar Rosso.

Se le imprese africane che vengono ad ogni singola nazione civile, designate dalle contingenze politiche, sono coordinate ad un fermo programma che si connesti a tutta la vita della nazione da cui prende origine, si avranno sempre dei veri successi; ma se la politica di momento in momento è regolatrice delle cose africane non si potranno avere che quei mezzi successi di amor proprio che nei risultati pratici sono peggiori di una sconfitta, perchè infiacchiscono il morale di chi li ha ottenuti.

Gl'ultimi avvenimenti d'Africa hanno insegnato agli italiani come e in quale misura si debbano ritenere degni di fede tutti i trattati e tutte le parole scambiate fra europei ed indigeni.

L'aver creduto che un semplice trattato di Uccialini, scritto e giurato nel nome del Crocefisso da gente che muta religione con decreti imperiali, poteva essere il portato di una fine mente diplomatica che volesse accrescere una nuova pagina alla storia delle relazioni; non era però un risultato di buona politica africana. Dopo l'insuccesso della carta scritta non rimaneva all'Italia che penetrare nell'Abissinia, toccarne il cuore, ed imporre con la ragione

della forza un protettorato ufficiale; il processo d'infiltramento sarebbe venuto in seguito, e gli indigeni avrebbero sempre finito per apprezzare la giustizia italiana in confronto della rapacità dei loro negus.

Questo era il vero programma che noi non da oggi andiamo esponendo sulle colonne di questo giornale, e che noi solo riteniamo capace di dare grandi frutti all'Italia senza gravi sacrifici.

Adigrat era uno dei capi-saldi di questo programma; siamo felici quindi di vederlo in nostra mano.

Adigrat è posto nel cuore dall'Agamè, ed è vertice di un triangolo che ha per base il Mar Rosso, e per altri punti Adua e l'interno dell'Abissinia.

Adigrat fu chiamata la chiave militare dell'Etiopia perchè servi agli inglesi nel 1868 come tappa mediana della strada che da Arafali li condusse alla presa di Magdala.

Adigrat oltre a mettersi in mano l'intero paese fertilissimo dell'Agamè, è punto strategico importantissimo che ci potrà procurare quella pacificazione di cui abbiamo tanto bisogno.

Da Adigrat si domina tutta la conca del Tigre, si ripara facilmente alle incursioni che potrebbero venire dal Tembien, e Mas saua rimane protetta.

Ultimo e più importante servizio che Adigrat fortificata renderà all'Italia, sarà quello di permetterle sempre ed in qualunque momento l'ingresso nell'Abissinia e poter così compiere fino all'ultima linea il programma coloniale italiano.

## LA CANDIDATURA CRISPI al 4. collegio

Roma 31.

Stamattina si riunivano parecchi elettori del 4. collegio. Presiedeva il comm. Augusto Caroselli che annunciò subito lo scopo della riunione, cioè la proclamazione del candidato.

Sorse subito il cav. Zeri che proponeva la candidatura di Crispi, accettata all'unanimità.

Seduta stante si mandò al presidente del Consiglio il seguente telegramma: « A Francesco Crispi per propria virtù designato rappresentante di Roma capitale d'Italia, arrivi gradito il saluto degli elettori del 4. collegio. »

Quindi parlarono altri raccomandando la disciplina e la compattezza perchè i nemici e gli avversari del Governo e di Crispi non dormono.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Il ministero della guerra inviò un colonnello di stato maggiore a fare un'inchiesta alla stazione di Chambéry, intorno alla scomparsa di documenti militari, consistenti in un pacchetto che conteneva una decina di esemplari di una circolare senza importanza.

Finalmente venne a sapere che la signorina Santini viveva in una delle ultime case d'un sobborgo. Vi accorse. La casa era di meschina apparenza. Carlo sal frettolosamente fino al secondo piano - il tetto finiva là - e girò una chiave.

Maria era coricata colla sua bambina in un letto meschino, quasi l'unico mobile di questo miserabile alloggio.

Pallida e scarna, ella moriva di dolore, da miseria e da malattia incurabile. Alla vista di Carlo - come elettrizzata - ella si sollevò e gli stese le braccia senza forza; poi guardò la sua bambina con una pietà straziante.

Il salvatore era arrivato in tempo: ella moriva sola!

Carlo la contemplava, istupidito e terrorizzato. Tale era dunque la fine di questa esistenza sì preziosamente e religiosamente conservata!

— Povera martire! diss'egli a bassa voce. Due grosse lagrime gli cadevano dal ciglio. Egli prese e strinse la mano di Maria. Ella fece uno sforzo per restituirgli tale stretta.

— Piangete, Carlo! mormorava ella d'una voce affievolita - si piangete la mia giovinezza perduta... la mia bellezza perduta... il mio onore perduto!... Voi solo e la mia santa benefattrice, mi avete amata... sempre!... malgrado ne fosse indegna!... Voi venite a consolarmi... anche ora nell'ultimo momento della mia vita... Avevo paura... credevo che la mia bambina... ella, innocente!... Dio sia

PARIGI, 31. — Si ha da Costantinopoli che Roneb, figlio del primo dragomanno dell'ambasciata di Francia, fu ferito e svaligiato da soldati turchi a Chichli presso le porte di Costantinopoli.

BERLINO, 31. — In gran numero di città e villaggi si è celebrato, oggi con riunioni, discorsi e banchetti il genetliaco di Bismarck. Questa sera vi saranno delle luminarie. Domani gli uffici pubblici e le scuole saranno chiusi nella maggior parte degli Stati confederati.

LONDRA, 31. — Il Governo ottomano ha dichiarato di protestare contro l'istituzione in Egitto della Corte suprema, composta di soli europei, competente a pronunciare condanne contro i sudditi ottomani.

BRUXELLES, 31. — Un sanguinoso conflitto è avvenuto a Renaix fra la gendarmaria ed i tessitori scioperanti.

Uno degli scioperanti rimase ucciso; 6 feriti.

MADRID, 31. — Il cardinale Benavides, arcivescovo di Saragozza è morto stasera.

LISBONA, 31. — Il foglio ufficiale pubblica il decreto relativo alla riforma elettorale. Il numero dei deputati è stabilito a 120.

SIMONOSAKI, 30. — L'armistizio cino-giapponese durerà tre settimane: comprende la regione di Mukden, il golfo di Petchili e la penisola di Shantung.

LIMA, 31. — La pacificazione del Perù è terminata.

## Gli infortuni sul lavoro

Segnatamente coll'intento di conoscere le opinioni degli operai, Domenica si inaugurò a Milano un convegno inteso a esaminare gli ardui problemi degli infortuni sul lavoro. E poichè il modo migliore di curarli è quello di prevenirli, ci si è allargato il cuore leggendo la Circolare che qui pubblichiamo, additando e raccomandando a tutti una iniziativa così provvida e sana che si deve al comm. Ernesto De Angeli e ai suoi colleghi.

Onorevole Ditta,  
Il 18 Novembre p. p. coloro che in massima avevano aderito al progetto di costituire fra gli industriali d'Italia una Associazione per prevenire gli infortuni del lavoro, adunati in Assemblea, ne approvarono lo Statuto ed elessero, a costituire il Consiglio direttivo, gli stessi componenti del Comitato promotore.

Onorati da quel voto, che parve a noi una nuova approvazione dell'iniziativa presa, abbiamo richiesto dell'adesione definitiva le Ditte, che, colla loro firma, avevano già approvato il progetto.

L'elenco, che ogni giorno si accresce di qualche nome noto nell'industria, dà già fiducia che l'Associazione avrà vita rigogliosa e sarà feconda di quei benefici frutti, ai quali essa tende.

Ad assicurare ciò che abbiamo ritenuto necessario che la persona chiamata fino dall'inizio a dirigerne la parte esecutiva, insieme alla competenza tecnica, avesse il tatto e la discrezione necessari all'adempimento del proprio mandato, che danno autorità all'Associazione e ispirano fiducia ai soci, che pur devono aprirgli le porte dei loro stabilimenti. La nostra scelta è caduta sull'ing. Luigi Pontiggia, che ha diretto

benedetto, che vi ha inviato... vorrà Egli dunque... perdonarmi!...

Si tacque ad un tratto ed appoggiò la sua testa sul guanciale; si sarebbe detto ch'ella non aspettasse che l'arrivo di Carlo.

Era morta!

Carlo non poteva crederlo... Colle sue parole, coi suoi singhiozzi voleva richiamare a vita quest'anima già involata... Ma tosto, come se la gravità solenne della morte moderasse poco a poco la sua disperazione, si inginocchiò, pregò, pianse e depose sulla fronte di Maria lo stesso bacio casto che le diede altra volta, una sera, la vigilia della sua prima partenza, nel salotto basso della casa del vecchio Santini...

Poi portò seco fra le sue braccia la bambina addormentata.

Povera Maria! Povera fanciulla!

E Carlo pensò ai quieti di, quando la casa dell'orologiaio Santini era tutto il suo mondo.

Nel tremendo istante, di fronte a quella morta, accanto a quella bambina, vide come in sogno, i belli occhi di Maria, splendidi lucidissimi... E gli pareva che quegli occhi lo fissassero ancora nella loro tranquilla serenità - quei belli occhi in cui tutto il suo sogno era per lunghi anni rimasto, quei belli occhi che pur avevano lagrimato tanto!

FINE

## Appendice

del Comune - Giornale di Padova

## Occhi assassini

Maria aveva preso il cammino della casa di salute dove avevano trasferito il suo infelice Maurizio. Arrivata lì s'indirizzò al direttore dello stabilimento per avere il permesso di visitare Maurizio; ma il direttore, obbedendo agli ordini della famiglia, rispose con un rifiuto. Si scusava col dire che il medico aveva severamente proibito che Maurizio ricevesse nessuno, per evitare all'ammalato qualunque emozione.

Maria si sentiva morire. Che mai, non poter avere neppure la consolazione di rivedere questo povero essere che soffriva là, vicino a lei, forse dietro alla porta vicina? separarlo perfino da sua figlia? e senza di lei, senza Maria che ne diverrebbe di lui, privo della ragione? chi poteva rimpiazzare le sue cure di sposa...

Ma lei non poteva invocare questo titolo... Supplicò in nome del Cielo! signore, diceva al direttore, piangendo dirottamente - permetta solamente che lo veda - solo per un secondo di minuto! m' accordi questa grazia.

Se lei sapesse come io sono disgraziata, non mi rifiuterebbe tale felicità!... mi scusi, signore, la scongiuro, m'ascolti, e quest'atto di bontà le sarà un giorno ricompensato!...

Commoso, il direttore finì per acconsentire, ma per questa sola ed unica volta!

Maria, ch'egli condusse per un corridoio oscuro, si precipitò verso una specie di gabinetto...

Ella vide Maurizio.

Stava seduto, inerte, su una sedia speciale di legno... ella gli presentò sua figlia... Maurizio sembrò non vedere, la figliuola - ma guardò e fissamente Maria. Egli non la riconosceva.

— Dio mio! gridò lei, cadendo ginocchioni, strozzata dai singhiozzi, - mio Dio! con qual rigore mi punite!

IX

Carlo ritornava dalla Svizzera. Il suo viaggio ebbe risultati felici; il suo padrone creava una casa succursale d'orologerie che Carlo stesso doveva dirigere. Ma la sua assenza era stata ben lunga: un anno era già scorso, nella speranza d'un ritorno sempre ritardato. Il suo padrone per metterlo in grado di condurre la loro nuova intrapresa ed iniziarlo al gran commercio, lo aveva collocato per tre mesi nella prima fabbrica di Genova.

sin qui l'ufficio tecnico della Casa Nathan e C. Egli, a norma delle disposizioni statutarie, dedicherà unicamente all'Associazione tutta l'opera sua.

Nella grande questione degli infortuni del lavoro bisogna distinguere il provvedimento dell'assicurazione, dal concetto della prevenzione.

L'assicurazione è il mezzo, pel quale i colpiti hanno un compenso ai danni materiali patiti e l'industriale trova nell'assicurazione il modo di provvedere a questi compensi con un sacrificio determinato, evitando l'alea di gravi oneri, che potrebbero derivargli da eventuali sciagure.

Le istituzioni come la nostra hanno uno scopo umanitario più elevato ed è di studiare i mezzi per evitare quelle disgrazie che l'Assicurazione ripara, fin dove può, materialmente. Le statistiche delle Associazioni già esistenti all'estero (Mulhouse, Rouen, Parigi, ecc.) provano che allo scopo veramente si avvicina in quanto, se non riescono alla prevenzione assoluta degli infortuni, ne diminuiscono fino del 50 per cento la frequenza.

È con vero compiacimento che abbiamo visto lodata la nostra iniziativa da uno dei più illustri economisti viventi, il signor Léon Say che, in una recente conferenza tenuta alla Società industriale di Amiens, dimostrò la sua più viva soddisfazione per aver trovato negli industriali milanesi la stessa sua confidenza nelle Associazioni dovute all'iniziativa privata.

Egli nutre speranza di vederla sviluppare su larghe proporzioni, in modo che in un avvenire non molto lontano sia possibile di dare delle vere delegazioni legislative e delle Associazioni organizzate nel modo delle attuali esistenti, raggiungendo così il perfetto accordo della legge coll'azione individuale.

Un altro eminente uomo di Stato, l'onor. Luigi Luzzatti, scrisse in questi ultimi tempi nell'*Economista d'Italia* e nell'*Industria* diversi articoli importanti sulla nostra istituzione, chiamandola «una buona azione ed un buon affare».

«In questo Istituto», egli dice «tutto è bene predisposto per ottenere il grande fine di prevenire gli infortuni; nel che è il punto culminante di ogni riforma sociale. Curarli e sovvenirli quando sieno scoppiati è un dovere; prevenirli è una vera missione redentrice. Pertanto i cultori della sociologia devono molta gratitudine agli iniziatori del nuovo Istituto italiano, il quale, promosso in gran parte da quei medesimi che conducono l'Associazione per la sicurezza delle caldaie a vapore, non può fallire a gloriosa meta.»

E più innanzi aggiunge: «La nuova Associazione testè sorta a Milano farà sentire subito con una ragionevole diminuzione dei premi di assicurazione gli effetti suoi salutarissimi, giacché, per una legge ben conosciuta dagli assicuratori, a parità delle altre condizioni, i premi diminuiscono nella ragione della importanza e della intensità dei mezzi preventivi applicati col fine di diminuire il numero dei sinistri.»

Da parecchi anni si studia dal nostro potere legislativo la questione degli infortuni del lavoro, la quale costituisce uno dei capitoli del problema sociale e i progetti di legge più volte discussi si andarono modificando fino ad assumere la forma ultima presentata. In essa, insieme al concetto dell'obbligatorietà dell'assicurazione, impone quello della prevenzione sotto forma di prescrizioni da stabilirsi mano mano e di ispezioni governative per accertare che quelle vengano attuate.

L'Associazione nostra si propone di sostituire alle imposizioni ufficiali, i suggerimenti e le visite del tecnico dell'Associazione, che della prevenzione s'è fatto il solo scopo dei suoi studi e che della applicazione pratica delle norme preventive ha oggetto delle sue continue osservazioni.

Se l'Associazione avrà presto vita vigorosa, sarà pure presto efficace e il legislatore non esiterà ad ammettere che l'opera di questa venga accolta in sostituzione della sorveglianza da parte di agenti governativi, stabilita nei progetti che avranno presto la sanzione del potere legislativo.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione: De Angeli comm. Ernesto, presidente - Gavazzi cav. Giuseppe, vice-presidente - Barzani ing. Carlo - Brambilla cav. ing. Edoardo - Colombo comm. prof. Giuseppe - Danioni ing. Filippo - Nodari ing. Corrado - Pirelli comm. ing. Gio. Battista - Ponzio prof. Giuseppe - Saldini prof. cav. Cesare - Sconfietti ing. Leopoldo, consiglieri - Perelli ing. Guido, segretario.

Milano, Foro Bonaparte, 61

## ANCORA IL RECLUTAMENTO TERRITORIALE

Le notizie date sulla adozione del reclutamento militare, si seguono e si vanno rettificando, modificando, ampliando. — incominciando anche la stampa noi militare ad occuparsi dei tentativi del ministro Mocenni.

Secondo l'*Esercito*, non si tratterebbe di circolari ai comandanti di corpo, ma di uno studio che sarebbe stato sottoposto dal Ministro della guerra coll'acordo del capo di Stato Maggiore ai comandanti dei corpi d'armata.

Non si tratterebbe quindi di adottare il sistema territoriale che richiederebbe guarnigioni fisse ed assegnazione diretta del contingente di leva ai corpi di truppa che sono stanziati in ciascuna regione, ma di stabilire le circoscrizioni dei nuovi depositi dei Corpi,

che avranno funzione di circoli di reclutamento, in modo che la potenzialità di ciascuna circoscrizione sia sufficiente come dicammo già altra volta, a dare il contingente di leva a corpi che ciascun deposito deve alimentare.

Ora la assegnazione dei coscritti di leva al corpi si fa in tempo di pace con distretti di reclutamento determinati fra località e località, indipendentemente dai corpi che vi hanno presidio e con distretti di mobilitazione per assegnazione dei contingenti da richiamarsi dal congedo: ciò costituisce il così detto sistema misto che fu adottato dal ministro Peloux e che il compianto gen. Bertoldi-Viale, non volle mai accettare.

Gli studi ora in corso tenderebbero a sostituire al sistema misto, un sistema regionale unico per tempo di pace e per tempo di guerra, in modo che i reggimenti di fanteria ricevessero i contingenti di leva (reclute e richiamati) dalla regione ove hanno presidio, poiché colla adozione di questo sistema di reclutamento regionale, non si abbandonerebbe il sistema dei cambi di guarnigione.

Per il reclutamento poi dei Corpi speciali, come bersaglieri, artiglieria, cavalleria, ecc. ecc., le assegnazioni dei contingenti non sarebbero fatte esclusivamente con reclutamento regionale per presidi, ma sibbene con reclutamento circoscritto a determinate regioni eritoriali sufficienti alle esigenze delle forze circoscritte nei rispettivi corpi d'armata ove hanno residenza.

Queste maggiori notizie possono pure essere soggette a modificazione, perchè gli studi in corso non sono ultimati, specialmente nella parte che si riferisce all'assegnazione del contingente delle grandi città, il quale, si dice, verrebbe suddiviso fra vari reggimenti per evitare di avere reggimenti di uomini tutti nativi della stessa città.

Una parte della stampa si mostra ostile al sistema di reclutamento territoriale, adducendo ragioni di ordine politico. I giornali militari sono, in generale, favorevoli alle idee attribuite all'on. Mocenni, considerato le economie realizzabili col nuovo sistema, e la maggior sollecitudine nella mobilitazione. Tutti però sono concordi nell'affermare che nessuna modificazione, nel sistema di reclutamento, può essere introdotta senza un voto del Parlamento.

## L'INDUSTRIA LANIERA IN ITALIA

Riproduciamo dal «Bollettino dell'Associazione dell'industria laniera» le seguenti interessanti notizie:

La forza motrice impiegata in Italia nella filatura, torcitura e tessitura della lana è di 18,242 cavalli dinamici, dei quali 8443 a vapore e 9799 idraulici.

I fusi sono complessivamente 345,638, e i telai 10,000, dei quali 6164 meccanici, 3599 a mano (semplici) e 237 sistema Jacquard.

Gli stabilimenti sono 486, specialmente situati nelle provincie di Torino, Novara, Vicenza, Milano, Salerno e Caserta.

La lavorazione delle lane scardassate supera di molto quella della lana pettinata, la quale fu tentata la prima volta nel 1849 a Luniate, e più tardi con successo dai fratelli Antongini.

Questa lavorazione è praticata specialmente negli stabilimenti di Piovene (Lanificio Rossi); a Borgosesia (manifattura di lane); a Voltri (d'Alberti) e a Gavarò (Lanificio Gvardi); a Terni (Lanificio Italiano); all'Isola dei Liri (Mazzetti); a Vagnano (Marzotto e figlie).

In questi stabilimenti di prim'ordine sono impiegati circa 3000 operai alla produzione dei filati che servono alla tessitura di stoffe, maglierie, ecc.

In alcune fabbriche si opera la filatura, tessitura, tintura, apparecchiatura e si fanno tessuti di lana pettinata e scardassata, i quali, specialmente questi ultimi, competono per bontà e prezzo coi tessuti esteri.

Anzi da qualche tempo si producono in Italia, anche i tessuti più fini, e i finissimi di lana scardassata, migliori forse di quelli del Belgio e dell'Inghilterra.

Anche l'industria delle lane pettinate è in progresso, ed oramai emancipata dall'estero quella delle maglierie e passamanterie.

Le fabbriche di lana meccanica sono 32 con 690 operai ed in generale, come nei lanifici delle provincie di Firenze e di Prato, la lana così prodotta si consuma nello stesso officio per la tessitura.

In media si producono annualmente in Italia, metri 8,000,000 di tessuti di lana con telai a mano, e metri 17,900,000 con telai meccanici; 29 milioni di metri in complesso, mentre 10 anni fa la produzione totale era appena di 12 milioni di metri.

È un progresso notevole e, ciò che più monta, esso non accenna a fermarsi segnando dal 1884 in poi una parabola, senza interruzioni, ascendente.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

## CRONACA DELLA CITTA'

### Relazione storica DI ANDREA GLORIA

Crediamo di far cosa grata ai lettori del *Comune* col pubblicare una monografia del chiarissimo professore Andrea Gloria relativa al Donatello e alle sue opere nel tempio di S. Antonio in Padova.

Detta monografia che onora altamente il noto archeologo è dedicata ai benemeriti presidenti della Veneranda Arca del Santo: Oddo Arrigoni degli Oddi, Emilio Brunelli Bonetti, Francesco Dolfin, Giulio Drigo e Francesco Bonmartini.

#### Erezione della Basilica

Frate Antonio da Lisbona, preceduto da grande fama di santa vita, ardente carità, affascinante eloquenza e sacra dottrina, prese in Padova nel novembre 1230 ferma stanza nel conventino poco prima aggiunto alla chiesa di S. Maria, concessa all'ordine francescano.

Non è qui luogo di narrare le gesta benefiche di lui finchè visse tra le padovane mura. Basti che io accenni quanto segue, non abbastanza, mi pare, considerato finora.

In quei giorni anche la usura legale era elevata a cifra enorme. E in quei giorni viveva inoltre la severa legge che il debitore rimanesse in carcere finchè insolvente. Ond'è facile ideare quante fossero le domestiche fortune profligate, quanti padri carcerati, quanto zeppe di debitori le prigioni. Perciò anche facile intendere come l'angelico cuore di frate Antonio dovesse deplorare cotale durezza e il conseguente squallore di tante numerose e sventurate famiglie.

Non pago di flagellare nelle sue prediche con roventi parole e terribili minacce gli avari. Non pago di commuovere i ricchi ad allargare la mano coi poveri, si rivolse ai magistrati. Tanto pregò, tanto perorò con la facenda parola, e tanto insistette, che alla fine il Consiglio del Comune, sovrano, decretò nel 17 marzo 1231 non potersi più chiudere in carcere i debitori, non fraudolenti, i quali rinunciassero ai creditori i loro beni (1).

Di qui la immediata scarcerazione di quei padri infelici, l'immensa gratitudine e benedizione delle famiglie loro diseredate, l'ammirazione e venerazione dei cittadini. Ma tanta gioia fu breve. Egli dopo soli 88 giorni, durante ancora il suscitato entusiasmo, rendeva la grande anima a Dio (13 giugno 1231).

Tributate solennissime esequie alla salma venerata, fu generale il sentimento che all'onore degli altari fosse innalzato egli che omai in vita era designato per santo. Onde se ne impetrò immanente la canonizzazione, che seguì nel 30 maggio 1232, non ancora un anno compiuto.

Ottenuta questa, fu anche sollecito il pensiero di erigere un tempio più grande da congiungersi alla detta chiesa di S. Maria, ove la salma era stata deposta. Poco dopo se ne gettò la prima pietra alla facciata, che è rivolta a occidente, ma il tempio per i politici eventi si continuò poscia arilento. E solo nel 1263, in cui era condotto fino alla tribuna e perciò unito a quella chiesa, si levò da essa la veneranda arca del Santo, e si depose, com'è tradizione, nell'altare maggiore sotto la cupola della crociera. Nel 1307 la nuova basilica era finita, altre navate con sei cupole, non compresa la settima dell'abside. Nel giugno 1310 fu levata di nuovo l'arca del Santo e trasferita nella cappella appositamente costruita nel braccio sinistro della crociera.

Già innanzi l'anno 1350 le 6 cupole erano coperte di lastre plumbee a modo che già prima erasi coperto il tetto ridotto a volta del Salone. E nella seconda metà di quel secolo principò la basilica, per liberali offerte di devoti e munificenze dei principi da Carrara, a conseguire interne ornate. Comprendo tra queste la cappella di S. Felice cominciata l'anno 1376 nel braccio destro della crociera da Bonifacio Lupi marchese di Soragna. E comprendo la cappella che oggi contiene l'arca del B. Luca Belludi e fu aggiunta nel 1382 dai fratelli Naimiero e Manfredino Conti al muro settentrionale della chiesa di S. Maria predetta (2).

Fu però nel secolo XV che l'antonia basilica si arricchì di opere d'arte stupende. Provennero dalle rendite ognora più crescenti della gastaldia d'Anguillara donata nel 1465 dal principe Francesco II da Carrara. E provennero dalla lunga pace goduta sotto la Veneta Repubblica, onde aumentarono le industrie, prosperò l'agricoltura, vantaggiarono i commerci, quindi crebbero le devote elargizioni.

In quel secolo, nell'anno 1424, s'innalzò anche la settima cupola accennata. A quel secolo appartengono i dipinti di Francesco Squarcione, Bartolomeo da Mantova, fra Filippo Lippi, Lorenzo Gnaanesini, Pietro Calzetta, Bartolomeo Montagna, Angelo Zoto, Jacopo Montagna e altri ancora. A quel secolo appartiene la cappella ora del

(1) Doc. 1231, 17 marzo.

(2) La chiesa di S. Maria aveva prima anch'essa la facciata rivolta a occidente, ove ora sorge la cappella dell'Arca del Santo.

Santissimo, eretta tra il 1456 e 1459 con la ingente spesa di 2500 ducati d'oro da Giacomo della Lionessa, che vi seppellì entro mancora tombe, tuttora esistenti, la salma del marito Erasmo da Narni detto Gattamelata, e quelli del figlio Giovanni Antonio. E a quel secolo appartengono altre opere artistiche ammirabili, per la illustrazione delle quali e per altre notizie veggasì l'encomiata opera del compianto mio amico, padre Bernardo Gonzati, col titolo: *La Basilica di S. Antonio di Padova* (3).

Da parte mia qui assumo particolare discorso basato sui documenti che ho rinvenuti, e tratti principalmente dagli autografi quaderni dell'*Archivio della Veneranda Arca*, intorno le seguenti opere di quel secolo: «loggia alla facciata del tempio, «ballatoio sotto la cupola dell'abside, grande Crocifisso di bronzo, cortine della tribuna, nuovo altare maggiore e statua del «Gattamelata». E ne assumo il discorso, perchè il sublime genio di Donato de' Bardi fiorentino, detto Donatello, ne eseguì, al cune e diede, a mio parere, i disegni o consigli per l'esecuzione, abbellimento o ristaurò delle altre.

(1) Fu edita in Padova negli anni 1852-53.

(continua)

## L'Assemblea

### della Società Veneta

«Prudente raccoglimento, definizione delle varie pendenze, severità nella gestione.»

Così era stato delineato il programma di questa Società nell'esercizio precedente e la relazione che l'avv. Cavo legge sull'argomento serva appunto a dimostrare che le grandi linee di questo programma furono mantenute.

L'Assemblea di ieri era presieduta dal comm. Arturo Jehan de Johanns, che poté annunciare come il bilancio della gestione passata si chiude in perfetto pareggio, essendosene portata la lieve attività (lire 3184.55) in conto nuovo.

Ci è grato di riprodurre integralmente la chiusa della relazione:

«Noi crediamo che la nostra Società abbia ancora bisogno di raccoglimento per intraprendere grandi lavori; tuttavia se potesse associarsi, come sentiamo e speriamo di ottenere, il capitale dei terzi, ora che la sua vitalità ci sembra assicurata, il suo organismo è tale da permetterle un'azione più attiva.»

Senonchè, invano si tenterebbe di ispirare fiducia a chi dovesse fornirci i mezzi di lavoro, quando la Società non fosse lasciata tranquilla e quando discordie, che diremo intestine, ne inceppino l'andamento.

Ed è con vivo rammarico che vediamo azionisti e proprio nella loro qualità di azionisti trascinare la Società davanti ai Tribunali e farne strazio in citazioni e discussioni oltre ogni dire vivaci.

Vorremmo che essi comprendessero che con tale sistema, non solo rendono difficile l'opera nostra intesa ad ottenere la considerazione del pubblico ma fanno danno a se stessi, impedendo alla Società di rialzarsi.

Discussa e fissata in L. 1500 la retribuzione dei Sindaci per gli esercizi 1893-94-95, si passò alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti a consiglieri i signori Bassani Ferdinando, De Benedetti, cav. dott. Mattia, Garassino cav. Lorenzo, Loleo avv. Bartolomeo, De Passano march. Manfredi, Rignano cav. Alberto, Treves de' Bonfilii commendator Alberto, Kun cav. Alfredo e — in sostituzione del defunto barone Andrea Podestà — l'avv. Giacomo Cattaneo.

A sindaci effettivi i signori Coen cav. Giulio Lavezzari ing. Tommaso e Marina prof. cavaliere Emilio.

A sindaci supplenti i signori Barone Luigi, Bertolini ed avv. cav. Levi Bonajuto.

### Banca cooperativa di credito dell'Unione Mutua fra gli agenti industr. e commerciali.

S'invitano i signori azionisti all'Assemblea generale ordinaria di seconda convocazione che avrà luogo nella sede in Via Pozzetto sopra il Caffè Vittoria il giorno di mercoledì 3 aprile alle ore 21 precise.

### Per Francesco De Lazzara.

A suo tempo abbiamo annunciato che l'apposita Commissione, istituita allo scopo di giudicare i bozzetti presentati al concorso per l'eruzione di un busto al compianto Francesco De Lazzara, non aveva tenuto alcuno dei bozzetti degni d'esecuzione.

Ora veniamo a sapere che il secondo concorso si è chiuso e che in settimana i bozzetti presentati saranno esposti nella Sala della Gran Guardia.

Ne riparleremo.

### Per la Pollambulanza.

Ricordiamo che la sera del 5 aprile avrà luogo l'annunziato concerto a favore della Pollambulanza medico-chirurgica.

Oltre la signora Monteleone, ed i sigg. Pandolfi e De Beaumont del Teatro Verdi, maestri assicurati che prenderanno parte i maestri concittadini signori Giarda, Danieli, Orefice. Si prevede che il concerto avrà, per il suo svariato programma, un esito splendido.

## ESPOSTI

Fra i diversi ospizi dei trovatelli sparsi nel Regno, quello di Padova deve annoverarsi gli asili che danno la minore mortalità.

Nel mezzogiorno d'Italia la statistica morti in alcuni punti sale al 90, al 75 cento.

Nelle provincie del settentrione invece terzine medio varia dal 50 al 40, al 30 cento e giù di là.

Ad ogni modo se la causa di tale morte — come scrive il *Veneto* di ieri che la scende al 34, 40 per cento — deriva principalmente da mancanza di nutrimento, che non crediamo affatto, egli è certo che Provincia e i Comuni, i quali contribuiscono nella spesa di questo importantissimo servizio devono essere in proposito tranquillizzati.

Già un'annua relazione intorno all'andamento generale della Pia Opera ci pare ottimo rimedio contro tutte le cose serie, buffe, che in argomento possono venir dette al pubblico.

E l'amministrazione dell'Istituto — posta del resto da uomini egregi — si sarebbe così da qualsiasi responsabilità.

Perchè certo deve spiacerle che si scriva suo indirizzo qualmente alla Scuola di Mattia dagli esami anatomici si sia rilevato molti bambini del locale Ospizio muoiono per deficienza di nutrimento!

### Verifiche.

Da quando è andato in vigore il regolamento approvato con R. Decreto 3 luglio 1892 Numeri 367 riguarda la verifica facoltativa dei termometri e degli alcoolometri, si ripetuto varie volte il fatto che i presentatori di termometri clinici vi uniscono certificati di verifica i quali, benchè sprovvisti di firma, possono facilmente indurre in errore il compratore di buona fede, perchè nella totalità sono falsi, essendo risultato dalle verificazioni eseguite con tutte le cure, nel laboratorio metrico centrale, che quasi nessuno dei termometri è esatto contrariamente a quanto farebbero credere i certificati in questione.

Si porta quanto sopra a conoscenza dei signori e di quanti possono aver bisogno di acquistare termometri clinici, avvertendo che si vuole avere certezza della esattezza di questi strumenti nessun altra prova può essere sostituita a quella derivante dal bollo a stampa reale inciso sul termometro a cura del laboratorio metrico centrale di Roma.

### Per le porte minori del Santo.

L'egregio scultore sig. Giovanni Rizzo prega di rettificare il nostro cenno di cronaca sul concorso per le figure da adattarsi sulle porte minori della Basilica del Santo.

Il sig. Rizzo non è, come fu annunciato in quell'articolo, fra i concorrenti.

### Al Tribunale.

Oggi ha principio al nostro Tribunale il processo penale contro quell'impiegato Zorzi, che trovandosi presso la segreteria della R. Procura, avrebbe abusato, secondo l'imputazione togliendo dagli incartamenti processuali i biglietti falsi sequestrati.

Defenda l'amico avv. Indri.

### Circolo filarmonico ed artistico.

La relazione, che ci pervenne all'ultima on sulle nomine di questo Circolo, abbreviata da un periodo, diede luogo ad interpretazioni non rispondenti alla verità dei fatti.

Ci teniamo, specie nei riguardi della nomina del Presidente, a dire che lotta alcuna su nome del Presidente non vi fu, avendo il sig. prof. Biasutti, insistentemente declinato l'incarico, che i consiglieri e soci avrebbero ben di buon grado a lui affidato, come a persona tanto benemerita del sodalizio.

### Per l'uniforme degli ufficiali in congedo.

Sappiamo che l'uniforme degli ufficiali in posizione ausiliaria, di quelli di milizia mobile e degli ufficiali di complemento, saranno tra breve date disposizioni analoghe a quelle emanate ora per gli ufficiali dell'esercito permanente.

Rispetto poi agli ufficiali di milizia territoriale, nulla per ora è mutato, ma crediamo che quanto prima, anche per essi saranno stabilite modificazioni alla divisa in conformità dei desideri da essi ripetutamente manifestati.

### Atti giudiziari.

Il sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia ha diretto una circolare agli uffici di cancelleria, avvertendoli che per assicurare la esatta e costante osservanza delle disposizioni della legge 14 luglio 1887, circa denunce di eredità e quantita di tassa, sarebbe conveniente prescrivere che nel testo, o quanto meno al margine dei provvedimenti o delle sentenze, che si riferiscono a crediti od altri assegnamenti derivanti da successioni, sia fatto cenno del certificato rilasciato dal ricevitore del registro, indicando la data e l'ufficio da cui venne emesso.

## UNA FABBRICA DI BIRRA

La fabbrica di birra Folchi e Cappellari, sita in Via S. Fermo, meritava una nostra visita e noi ce lo siamo ricordati.

Gli ultimi adattamenti di quello stabile per l'uso a cui è destinato, l'ottima idea d'affidare la direzione tecnica dello stabilimento ad un maestro d'operai tedesco, premiato per la sua abilità ed espertissimo di questo genere d'industria, tutto insomma c'invitava a cercare un momento di reciproco comodo - così per noi come per i proprietari - allo scopo di visitare minutamente lo stabilimento. E ci siamo andati.

A veder quella casa, al di fuori, in quella parte che all'uso della fabbrica di birra è adibita, certo nessuno immagina tanta vastità di locali, comodi ed areggiati.

Tutta quella serie di ordigni, occorrenti alla confezione della birra, sono messi in moto da una macchina a 10 atmosfere, uscita dalla fonderia Trevisana.

In apposito locale, superiormente a quello della macchina, havvi il molino per la macina dell'orzo, di cui la Ditta tiene un cospicuo deposito.

L'orzo - come è risaputo - subisce la talatura ad un grado eccessivo di calore e lo stabilimento di S. Fermo è appunto fornito d'apposito locale sovrapposto ad un forno.

Bello e per gli imperiti, grazioso a vedersi, il sistema di preparazione della birra in grandi tini, che lasciano passare il liquore senza la feccia: da qui per appositi tubi la birra passa nel rinfrescatore - un locale dove esiste un ampio bacino, in cui scorre la birra, mossa da una ruota speciale.

Ma se tutto ciò è bello a vedersi, riescono poi addirittura grandiose le cantine annesso allo stabilimento.

Cantine - catacombe, dove la luce è un desiderio.

Cinte addirittura tutte di ghiacciaie altrettanto ampie, queste cantine divise in corsie lunghe, di cui alcuna di antica costruzione, contengono delle botti colossali, da cui la birra viene estratta, così in piccola, come in grande quantità, mediante apposite spine a sistema tedesco.

Per tutte queste cautele e per le innovazioni introdotte dal maestro tedesco, del quale più sopra abbiamo fatto cenno, la birra prodotta in questa fabbrica è d'ottima e di eccellente qualità.

Tant'è vero che, assoggettata ad analisi chimica la birra stessa fu trovata immune da dannosi ingredienti - che pur troppo di sovente si riscontrano nei prodotti di simil genere.

Masse questa industria, per l'intraprendenza della Ditta Folchi e Cappellari è così decorosa per la città nostra e merita un maggiore sviluppo, dovrebbero gli agenti di finanza, che ne sorvegliano la produzione, usare minori fiscalismi e più moderato rigorismo.

Non che la legge non debba essere rispettata - e di poi modo e modo di farla rispettare - e noi vorremmo che gli agenti sceglieressero il migliore.

**Omicidio colposo.**

L'altro giorno a Camposampiero il bambino Zanolin Angelo di mesi 26, abbandonato a sé stesso, avvicinandosi ad un fosso vi cadde, affogando.

Venne denunciata alla Autorità giudiziaria la di lui madre Squizzato Giacomina, per trascuranza che occasionò il luttuoso fatto.

**Arresto.**

Questa mattina alle ore 5.30, dopo un lungo appiattimento, quattro carabinieri della stazione principale, entrarono nell'abitazione di Bolzanella Sebastiano e figlio Bortolo, abitanti a Bassanello, via Salboro 685, e li dichiararono in arresto, dovendo il primo scontare 2 anni e 6 mesi di reclusione, e l'altro mesi 15 della stessa pena.

La causa dell'arresto fu per bancarotta fraudolenta, e la condanna fu pronunciata da questo tribunale il 2 giugno 1894.

Gli arrestati sono già passati ai Paolotti.

**Malore improvviso.**

Ieri sera un operaio forestiere qui venuto per trovare lavoro, mentre assisteva alle funzioni nella cattedrale, essendo estenuato per mancanza di alimento, venne preso da forte malore.

Trasportato fuori dalla chiesa, da persone di cuore venne tosto soccorso.

Più tardi, accorse le guardie municipali, lo trasportarono all'Ospedale.

**Brutto il Marzo bella l'estate.**

Il freddo è stato più persistente del caldo quest'anno: e si è protratto sino alla metà del marzo corrente, con grande dispetto di ognuno, tranne che dei negozianti di legna e carbone.

Ora il *Gaulois* pretende che ciò sia l'auspicio di una bella estate: quando il marzo è brutto, l'estate è bella, dice il foglio parigino.

Secondo esso, difatti, le statistiche proverebbero che, dal principio del secolo ad ora,

si sono avuti 43 mesi di marzo molto brutti, i quali ci hanno procurato 39 estati splendide, mentre 36 bei mesi di marzo ci hanno dato solo cinque estati passabili.

Tanto meglio, adunque, se il giugno, il luglio e l'agosto ci compenseranno d'un inverno così crudo, senza, alla loro volta, cuocerci troppo.

**Un falso venditore di legna.**

Certo Fornaser Stefano da Tribano, si recava l'altro giorno da Cesaro Angelo oste di Altichiero, con una fascina, dicendo di averne 4000 destinate per la vendita.

Fatto il contratto di comprita, l'oste consegnava al venditore varie lire come caparra.

Ieri, venuto a sapere che il Fornaser non aveva nemmeno una fascina da commerciare, lo denunciava per truffa ai carabinieri di levante.

**Smarrimento.**

Da Ponte Corvo a Santa Sofia, ieri mattina venne smarrito un orecchino; chi lo portasse al Municipio, avrà competente mancia.

**Ubbriachezza ed oltraggi.**

Certo Rampazzo Natale da Chiesanuova, di anni 25, bracciante, veniva, dalle guardie municipali, ieri sera arrestato, perchè, essendo eccessivamente ubbriaco, commetteva dei disordini.

Nel momento che il Rampazzo veniva condotto a Santa Chiara, indirizzava alle guardie parole ingiuriose, gridando a squarciagola: «Viva l'anarchia, sono anarchico».

Così a suo tempo l'arrestato dovrà rispondere per ubbriachezza ed oltraggi alle guardie.

La Nocera è antibatterica e piacevolissima.

**Il figlio di un re che muore in miseria**

Narra la *Lombardia*:

Ieri l'altro in corso V. E. n. 12 è morto in età di 21 anni il giovane calzolaio Leone Di Lusignano, fratello al noto cameriere, socialista, Guido Di Lusignano, ed entrambi figli del re d'Armenia, morto al nostro Ospedale anni sono come ormai tutti sanno.

Il Leone trovavasi a Marsiglia quando si ammalò; chiese di venir ritratto in un ospedale, ma tutte le pratiche fatte riuscirono vane.

La famiglia del fratello, da Milano dovette spedirgli i danari del viaggio; ed egli rimpiantò l'altro giorno: si pose tosto a letto, e ventiquattro ore dopo era morto.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**

Questa sera si daranno *I fanciulli* dell'Antonia-Traversi.

Avremo anche la serata d'onore di quell'intelligente artista, che è il sig. Vittorio Zampieri.

La simpatia, che l'egregio attore si è acquistato tra noi, gli procurerà certamente coll'intervento numeroso del pubblico la maggiore soddisfazione.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da R. Paladini, questa sera rappresenterà: *I fanciulli*

Ore 20.30 (8/12).

**SPORT**

**Le corse a Tor di Quinto**

Il pubblico intervenuto alla riunione odierna era numeroso: il *pesage* animatissimo. Presenziavano il Juca d'Aosta, il conte di Torino e l'on. Mocenni.

I Corsi PREMIO PRINCIPE DI NAPOLI, oggetto offerto da S. A. R. il principe di Napoli. Arrivano:

1. *Ciodio* di Donalizio;  
2. *Sparta* di Ragusa.

II Corsi PREMIO DI TOR DI QUINTO di 3000 lire. Vinse:

*Victor* di Frankenstein.

III Corsi PREMIO TORRE NUOVA di L. 2000. Arrivano:

1. *Nichelle* di Ferrati;  
2. *America* di Bordonaro.

IV Corsi PREMIO DEI MONTI PARIOLI di L. 1500. Ritiraronsi tutti gli iscritti meno *Kean*, il quale guadagna con tutta tranquillità.

V. Corsi PREMIO CECCHIGNOLA di L. 1000. Arrivarono:

1. *Cajo* di Molinaro;  
2. *Sethland* della Razza Casilina.

Il ritorno fu abbastanza animato.

**Nostre informazioni**

Tra candidati ministeriali e d'opposizione, che si trovano senza competitori nei rispettivi collegi, ve ne sono oltre un centinaio.

Un simile fenomeno si nota specialmente nel Piemonte, nella Tosca-

na, nell'Umbria, nel Lazio e nelle Marche.

Abbondano invece i candidati i. quasi tutte le grandi città della penisola.

Qualche giornale ha preteso di affermare che non si faranno per quest'anno nuove informate di senatori.

Ciò è insussistente. L'on. Crispi ha già presi degli impegni in proposito ed ha anche fatto vedere a Sua Maestà il Re una lista, benchè incompleta, di futuri senatori.

L'infornata avrà indubbiamente luogo per la festa dello Statuto.

**Ultimi Dispacci**

**Redditi dei tabacchi**

ROMA, 1, ore 7

Alla direzione, generale delle privative si ritiene che la forte diminuzione nei redditi dei tabacchi (circa 2 milioni di lire) sia dovuta esclusivamente alle troppe qualità di sigari e tabacchi a buon mercato che in questi ultimi tempi si sono messi in vendita.

**Navigazione**

ROMA, 1, ore 10

Le agevolanze che furono fatte dal Governo e dalle Società di Navigazione a favore dell'agenzia commerciale di Beirut, verranno accordate nella stessa misura a tutte le altre agenzie commerciali italiane di recente istituzione.

**Rapporto di Barattieri**

ROMA, 1, ore 11.30

È arrivato ieri a Roma un nuovo rapporto del generale Barattieri. Esso si riferisce all'ordinamento amministrativo dell'Okulé Cussari e dell'Agamé.

Non sarà pubblicato.

**Osservatorio Astronomico**

DI PADOVA

Giorno 2 Aprile 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 40

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 16 s. 11

Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| 31 Marzo                       | Ore 9 | Ore 15 | Ore 21 |
|--------------------------------|-------|--------|--------|
| Barometro a 0- mil.            | 753.2 | 753.5  | 754.5  |
| Termometro centigr.            | + 9.8 | + 14.5 | + 10.6 |
| Umidità del vap. acqu.         | 6.6   | 5.4    | 7.5    |
| Umidità relativa               | 73    | 44     | 78     |
| Direzione del vento            | WSW   | W      | SE     |
| Velocità chil. orar. del vento | 15    | 11     | 10     |
| Stato del cielo                | misto | misto  | cop.   |

Dalle 9 del 31 alle 9 del 1

Temperatura massima = + 15.2

minima = + 8.8

**Acqua caduta dal cielo**

dalle 9 alle 21 del 30 m. 0.3

dalle 21 del 31 alle 9 del 1 m. 3.0

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

**UNA NUOVA CURA**

**PER LA TUBERCOLOSI**

Cresce sempre il favore col quale è stato accolto dai medici il rinomatissimo rimedio contro la tubercolosi, inventato dal chimico farmacista Salvatore Garofalo in Palermo.

Non esageriamo nello scrivere, che, allo stato presente della scienza, l'unico farmaco sperimentato con successo contro questa fatale malattia è l'*Antituberculare*.

Esso spiega la sua principale azione, quale antisettico sui microrganismi patogeni della tubercolosi, cioè sui bacilli di Koch.

È altresì di gran pregio pel suo potere tonico eccitante, perchè promuove l'appetito, aumenta le forze digestive dello stomaco, e agisce direttamente sull'apparecchio cardiovascolare migliorando, appena somministrato, la nutrizione, dappoi che la tosse, la febbre, l'espettorato, i sudori notturni diminuiscono e gradatamente scompaiono gli altri sintomi della consumazione.

Nel congratularci col degno inventore, ci facciamo un dovere rendere nota tutto ciò che la scienza fa di buono a favore dell'umanità sofferente; e ogni medico che abbia in cura un tubercoloso, ogni persona che abbia un congiunto, un amico, affetto dalla terribile infermità, farà un atto umanitario nel prescrivere e consigliare l'uso di questo potente farmaco, che tanta fama e benevolenza ha portato al suo inventore. 958

**ALLA LIBRERIA**

**P. MINOTTI**

Piazza Unità d'Italia

è biblioteca circolante

italiana e francese

composta di 6000 OPERE

dei migliori autori

ABBONAMENTO MENSILE

cent. 90 cent.

942

**NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE**  
fra il Gioielliere **Betto** e la Farmacia **all'Angelo**  
Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:  
Novità per Signora in cotone lana e seta — Stoffe per uomo — Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi  
con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO  
Si danno campioni a richiesta  
Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a sì buon prezzo da non temere concorrenza.  
936  
Rosa Vittorio

**Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN**  
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A  
Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova  
Vicino al Negozio all'Anguria

**RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'**  
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere  
**GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI**  
Prezzi di assoluta concorrenza

| Calzoni                  | da L. | 5  | a L. | 18 |
|--------------------------|-------|----|------|----|
| Soprabiti mezza stagione |       | 12 |      | 45 |
| id. da ragazzo           |       | 10 |      | 20 |
| Vestiti completi         |       | 18 |      | 45 |
| id. da ragazzo           |       | 6  |      | 15 |
| Impermeabili             |       | 30 |      | 55 |
| id. cheviot Loden        |       | 30 |      | 45 |

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.  
La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore 969

**L'azione curativa dell'Emulsione Scott**  
nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Mi piace potervi dichiarare che l'Emulsione Scott di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.  
Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del linfatisimo, della scrofolosi e della rachitide.  
Roma, 3 gennaio 1887.  
Dott. GIOVANNI MANCINI  
Specialista per le malattie delle donne

**LA SUZZARESE,**  
SOCIETÀ COOPERATIVA  
contro i danni della Grandine  
Rischi assunti nel decennio 1884-1894

|                        |                  |
|------------------------|------------------|
| Premi esatti id.       | L. 44,362,467.57 |
| Sinistri pagati id.    | 1,692,620.70     |
| Restituite ai soci id. | 848,227.60       |
| Riserve accumulate     | 319,865.61       |
|                        | 233,666.23       |

Rappresentante in Padova  
signor RICCIARDO SALVADORI  
Piazzetta Pedrocchi N. 562 D  
945

**MALATTIE interne e nervose**  
Dott. F. LUSSANA  
Prof. di Patologia speciale medica  
nella R. Università di Padova

**Consultazioni**  
tutti i giorni dalle ore 11 alle 12  
Padova - Via S. Eufemia N. 2959 - Padova  
879

**GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità**

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità, vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbit: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

## Guidovie Centrali Venete ORARIO dal 1. aprile 1895

**PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA**  
5(1) — 7.8 — 10.34 — 14.2 — 17.30 — 20.23(2)  
**ARRIVI A VENEZIA**  
7.40 — 9.48 — 13.14 — 16.37 — 20.5 — 23.3  
(1) Dal 1. maggio al 31 ottobre fino a Dolo  
(2) idem  
e dal 1. maggio al 30 settembre e nei giorni festivi di ottobre il treno suddetto proseguirà fino a Venezia R. S.

**PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA**  
6(3) 6.20 8.28 11.54 16.51 20.20(4) 21.45(5)  
**ARRIVI A PADOVA**  
6.56 9. — 11.8 14.34 19.26 22.55 23.26  
(3) e (4) Da Dolo a Padova dal 1. maggio al 31 ottobre. — (5) Da Venezia a Dolo dal 1. maggio al 30 settembre o nei giorni festivi di ottobre.

Tutti i treni faranno un minuto di fermata al Caffè Commercio a Dolo. — Al Ponte di Gambare nel solo martedì d'ogni settimana

**PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI**  
nei mesi di Marzo, Aprile, Settembre, Ottobre  
7.20 — 13.30 — 18.30  
**ARRIVI A BAGNOLI**  
9. — 15.10 — 20.10  
nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio, Agosto  
6.50 — 13.30 — 19.30  
**ARRIVI A BAGNOLI**  
8.30 — 15.10 — 21.10  
nei mesi di Novemb., Dicemb., Genn., Febr.  
8.20 — 13.30 — 17.10  
**ARRIVI A BAGNOLI**  
10. — 15.10 — 18.50

**PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA**  
nei mesi di Marzo, Aprile, Settembre, Ottobre  
5.25 — 9.10 — 16.30  
**ARRIVI A PADOVA**  
7. 5 — 10.50 — 18.10  
nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio, Agosto  
5. — 8.40 — 17. —  
**ARRIVI A PADOVA**  
6.40 — 10.20 — 18.40  
nei mesi di Novemb., Dicemb., Genn., Febr.  
6.30 — 10.10 — 15.20  
**ARRIVI A PADOVA**  
8.10 — 11.50 — 17. —

**PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE**  
dal 1. Aprile a 30 Settembre  
7.10 — 11.30 — 15. — 19.40  
**ARRIVI A PIOVE**  
8.10 — 12.30 — 16. — 20.40

**PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA**  
dal 1. Aprile a 30 Settembre  
5.30 — 8.30 — 13. — 18. —  
**ARRIVI A PADOVA**  
6.30 — 9.30 — 14. — 19. —

**PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE**  
dal 1. Ottobre al 31 Marzo  
7.40 — 11.30 — 15.40 — 18. —  
**ARRIVI A PIOVE**  
8.40 — 12.30 — 16.40 — 19. —

**PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA**  
dal 1. Ottobre al 31 Marzo  
6.30 — 8.50 — 13. — 16.50  
**ARRIVI A PADOVA**  
7.30 — 9.50 — 14. — 17.50

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli *Avvisi economici* del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

## LA PESCA DEI MERLUZZI

diede quest'anno risultati poco soddisfacenti. Notizie da Christiania recano che in confronto di quattro milioni e cent mila pesci pescati nella stessa epoca l'anno scorso, con un prodotto di 1993 ettolitri di olio, quest'anno fino al 24 febbraio p. p. furono pescati solamente due milioni e ottocentomila pesci, i quali diedero un prodotto di soli ottocentoquarantacinque ettolitri di Olio di fegato di merluzzo.

Ne segue che il prezzo di quest'olio è più che raddoppiato, e di conseguenza le frodi ed i miscegi con altri oli inferiori ritorrauno a danno degli ammalati.

La Ditta J. SERRAVALLO di Trieste spedirà anche quest'anno il suo ormai rinomato

## Olio di Fegato di Merluzzo

preparato in Terranova d'America, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni.

Egregio signor Serravallo,

Mi è gratissimo il doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO da me lungamente e in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico il MIGLIORE e PIU' PURO degli oli di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente la saluto.

Dot. GIOVANNI FRANCESCHINI  
Medico Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Depositario in Padova

756

FARMACIA LUIGI CORNELIO

## ARTICOLI IN GOMMA - GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia - S. Marco Frezzeria 1582 - Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO

raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20 - a L. 25.-

Con due punte " 32.- " 35.- in elegante astuccio.

## Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140

a Pippistrello L. 40.- con bavero Velluto di seta  
con mantellina " 50.- " L. 450 in più

## Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75

per signora " 6.-

{ SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)  
uomo L. 16.-  
signora " 15.-

## TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, ecc. ecc.

## Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI

cerati ed a base di sughero (linoleum)

per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc.

836

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue

Prem. Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto N. 45  
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIU' VASTO D'ITALIA

**SEMENTI** FORAGGI - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba, Mungo, Erba bianca, Ginestrina ecc.  
CEREALI - Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Piatto, Miglio, ecc.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi  
25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre civele e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relativo al seme che contengono e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo.

Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Franco di tutte le spese  
in qualsiasi Comune d'Italia Lire 3.50

PIANTE Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Pianta per rimboscimento - per viali - per siepi da difesa - per ornamento - Camelia - Magnolie - Rosalie - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.  
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10  
Collezione composta di 10 piante di rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea  
Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia L. 9.

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti i

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. inSi beve **VOLETE LA SALUTE??** qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

**MOUILLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPRENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle  
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

SOCIETÀ AD AZIONI  
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio  
**BOCKENHEIN**

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166